

LATINA | Sono 100,391 i cittadini chiamati al voto domani e lunedì a cui vanno aggiunti i 486 iscritti alle liste comunitarie

## Il popolo degli elettori in corsa alle urne

115 le sezioni di cui due, la 53 e la 73, riservate alle persone ricoverate all'Icot, al Santa Maria Goretti o che si trovano nel carcere di via Aspromonte



**Una navetta  
sarà messa  
a disposizione  
dei disabili  
dal Comune  
di Latina**

ROBERTA ARDIZIONI

Si temperano le matite, si ammuochiano le schede e la corsa al voto per le elezioni amministrative targate 2007 è iniziata. Sono 100.391 i cittadini di Latina, a cui vanno aggiunti i 486 iscritti nelle liste della comunità europea, che domani e lunedì saranno chiamati alle urne per l'elezione del sindaco ed il rinnovo dei consigli comunale e circoscrizionali. Di questi, 48.335 sono uomini e 52.056 le donne. Sul territorio ci sono 115 sezioni elettorali, di cui 2 speciali la 53 e la 73, che permetteranno agli elettori che si trovano presso l'Icot, l'Ospedale e la Casa circondariale di esercitare il diritto al voto. Domani le urne saranno aperte dalle 8 alle 22. Lunedì la votazione inizierà alle 7 e si protrarrà fino alle 15.00. A chiusura delle urne inizierà lo spoglio delle schede. Per le persone disabili sarà attivo un servizio di navetta a chiamata presso la segreteria del Comune, allo 0773 652305. Sono otto i candidati sindaci in queste elezioni di inizio estate. Antonio Flamini per la Democrazia cristiana, Nando Cappelletti con la lista civica Latina sociale, Alessandro Catani con la lista civica Per Latina, Vincenzo Zaccheo con la Casa delle Libertà, An, Forza Italia, Udc, la Democrazia cristiana per le autonomie, Azione sociale, Movimento per l'autonomia, Pensionati, il Partito repubblicano italiano, il Partito Socialista - Nuovo Psi e la Fiamma Tricolore. Fabrizio Cirilli con la lista civica progetto per Latina, l'Udeur, l'Italia dei valori, Carmine Bennato con Italiani nel mondo, Maurizio Mansutti per il centrosinistra con Verdi - Lista arcobaleno, la Margherita, Insieme con Mansutti e la lista unitaria dei Democratici di sinistra, Sdi e Movimento repubblicano. Ruggero Mantovani con Alternativa comunista. I romeni che votano a Latina sono oltre 900, poco meno di cento gli altri

cittadini comunitari. Latina non è un caso isolato, ci sono anche romeni nelle liste, a Sezze dove la presenza romana è particolarmente elevata. I giovani nati nel 2007, che vanno al voto, sono circa 550, mentre un altro migliaio sono quelli a partire dalle politiche del 2006. La presenza delle donne nelle liste è al di sotto delle aspettative, confermando che la politica viene vissuta come una questione propria degli uomini. Nel 2002 Zaccheo si attestò, a fronte dei poco meno di 75mila votanti per la carica di sindaco, sul 64,95%, con oltre 48.693. Oggi se vuole evitare il ballottaggio deve confermare quella cifra, andare al di sotto dei 45mila voti può significare per il sindaco uscente andare al ballottaggio, anche se per pochi punti in percentuale. Claudio Moscardelli, l'antagonista d'eccezione su cui puntava il centrosinistra, arrivò a 20.062 voti pari al 26,76%. Nel 1997 Ajmonè Finestra diventò sindaco con 44.832 voti pari al 62,75% dei consensi. I toni della campagna elettorale lasceranno ora lo spazio solo ai cittadini che andranno a votare. Qualcuno teme giornate assolate e calde che in genere sono un diserbante efficace contro la voglia di recarsi alle urne per decidere del futuro amministrativo della propria città. In molti faranno leva anche sul voto degli stranieri diventati ormai parte integrante della popolazione pontina. I Comuni chiamati al voto sono dieci, con Latina ci sono San Felice Circeo, Lenola, Castelforte, Gaeta, Sabaudia, Sezze, Santi Cosma e Damiano, Sonnino e Campodimele. Il tempo degli accordi trasversali, dei compromessi trasformisti è stato archiviato e per chi vincerà da lunedì sera inizierà una nuova sfida. La primatista guarda la governabilità delle città e la necessità di creare giunte e maggioranze capaci di dare equilibrio e non strutture politiche.